

## Rassegna del 17/03/2013

---

CORRIERE DELLA SERA - Pensa la salute - Maggior trasparenza per il bene di tutti - 1  
Renzi Riccardo

## Salute

# Pensa la salute

di Riccardo Renzi

## Maggior trasparenza per il bene di tutti

Ci sono molte buone  
ragioni per le quali  
i dati scientifici  
devono essere resi noti

**S**i evoca più trasparenza in ogni dove: nella Curia pontificia, nei partiti politici, nella pubblica amministrazione. Ma c'è un settore, quello della ricerca biomedica, in cui la trasparenza (dei dati delle ricerche e dei risultati) dovrebbe essere scontata, un dovere morale in nome dell'universalità del sapere scientifico. Ma, a quanto pare, non è così. La neodeputata **Iaria Capua** ha dovuto condurre una battaglia per ottenere che la "carta d'identità" del virus scoperti venisse resa disponibile a tutti i laboratori del mondo. Sulla trasparenza delle sperimentazioni sui farmaci, come segnalato anche dal Corriere della Sera, è in corso un braccio di ferro tra l'Agenzia europea, che ha deciso di pubblicare i dossier delle sperimentazioni, e alcune multinazionali del farmaco, che vogliono tenere riservati i loro lavori. È recente l'appello del *British Medical Journal* perché siano resi pubblici i risultati di tutti gli studi clinici: secondo l'analisi della stessa rivista, infatti, solo nella metà dei casi, per vari motivi, vengono pubblicati i dati, almeno parziali. Anche la scienza quindi ha da compiere passi sulla via della trasparenza. A che cosa serve? Per esempio a capire se è utile o no continuare le cure sulla piccola Sofia, ammalata di leucodistrofia. Non basta dire Metodo Stamina per garantire correttezza ed efficacia. Bisogna sapere che cos'è. L'hanno detto anche i ricercatori di Telethon, riuniti la settimana scorsa: «Il problema è che non sappiamo di che cosa stiamo discutendo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

